

# Veleni, 35 milioni per le bonifiche

## Primo stanziamento per i siti inquinati. Gli ambientalisti: "Briciole"

**L'**EMERGENZA inquinamento del sottosuolo della Lombardia arriva a Roma, dove è stato firmato un accordo quadro che stanziava i primi 35 milioni di euro per le bonifiche. Serviranno a programmare gli interventi necessari per i sette "grandi ammalati" della regione, quelle vaste aree che per dimensioni ed entità dell'inquinamento sono stati dichiarati, per legge, "siti contaminati d'interesse nazionale". Fabbriche che non ci sono più ma che continuano ad avvelenare il terreno su cui sorgono: la Falck di Sesto San Giovanni, gli ex gasometri della Bovisa, la Caffaro, industria chimica alle porte di Brescia, la Sisas di Pioltello-Rodano, i Laghi e il polo chimico di Mantova, Cascina Gazzera a Cerro al Lambro e infine la Fibronit di Broni, in provincia di Pavia.

Massimo Ponzone, l'assessore regionale all'ambiente che ha proposto l'accordo tra la Regione e i ministri dell'Attività produttive e dell'Ambiente, lo ritiene un grande risultato, «la conferma che la Lombardia è capofila tra le regioni attive in campo ambientale». Ma per l'ambiente è come dare un'aspirina a un malato terminale. «Sono bruciolini — attacca Edoardo Baj, consulente scientifico dell'associazione ambientalista — dividendoli per tutte le aree su cui intervenire, sono solo cinque milioni di euro per sito. Solo per la Sisas di Pioltello-Rodano ne

**Con sette aree a rischio "di interesse nazionale" la Lombardia è prima in Italia ma i terreni potenzialmente contaminati sono ben 1237**

servirebbero duecento. Non parliamo poi della Caffaro di Brescia, dove gli ettari di terreno inquinato sono 700». Ma visto che lo stesso Baj ammette che per fare le bonifiche servirebbe «una cifra astronomica», qual è la soluzione? «Non certo confidare nell'intervento del privato — dice Baj — perché servirebbe solo la dove gli imprenditori trovano cono-

c'era da costruire la nuova fiera. Bisognerebbe cominciare a seguire l'esempio degli Stati Uniti, dove esiste un "superfund", un fondo unico per le bonifiche gestito dall'Epa, l'equivalente della nostra Arpa, e alimentato dalle tasse riscosse dalle aziende potenzialmente inquinanti». Il problema è che la Lombardia vanta il

sono sette, quattro dei quali concentrati in provincia di Milano. Ma se poi si passa ad analizzare tutte le aree ancora da bonificare — comprese quelle "minori" solo per modo di dire — il numero sale fino ai 1237 siti potenzialmente contaminati conteggiati nell'annuario Apat del 2006. Il Milanese è l'aria più martoriata: su 521 siti monitorati dalla Regione che ha fat-

vincia. Seguono le province di Brescia (46), Varese (39), Bergamo (35) e Mantova (32). Solo nel 10 per cento dei casi la bonifica è stata completata. Quanto alle sostanze contaminanti, nella maggior parte dei casi (304) si tratta di idrocarburi e oli minerali, seguono i metalli e i materiali inorganici (210) e lo stirene, un idrocarburo aromatico (112).

dove si prevede una media di due o tre tumori all'anno come conseguenza delle contaminazioni provocate dall'ex fabbrica chimica. Come Broni, in provincia di Pavia, dove si sono registrati cinquantatré morti per mesotelioma tra i dipendenti Fibronit dal 1975 al 2004 e 110 tumori al polmone dal 1964 a oggi, con un ritmo di tre decessi all'anno tra la popolazione.

### La mappa

I "siti d'interesse nazionale" da bonificare in Lombardia con l'anno di inserimento nell'elenco siti contaminati



### L'INCHIESTA

Su milano.repubblica.it i misteri dell'area ex Saronio dove si producevano gas per uso militare



- 1 PIOTTELLO-RODANO**  
Ex polo chimico Sisas  
Idrocarburi e mercurio  
ANNO 2000
- 2 MILANO BOVISA**  
Ex Gasometri  
Araerico  
ANNO 2002
- 3 SESTO SAN GIOVANNI**  
Ex area Falck  
Amianto  
ANNO 2001

- 4 CERRO AL LAMBRO**  
Disc. di melme acide di C. Gazzera  
ANNO 2002
- 5 BRESCIA CAFFARO**  
Industria chimica  
Pct. policloruro di bifenile e diossina  
ANNO 2003
- 6 BRONI (PAVIA)**  
Ex Fibronit  
Amianto  
ANNO 2003
- 7 LAGHI DI MANTOVA E POLO CHIMICO**  
Stirene, benzene, mercurio  
ANNO 2003

NUMERO SITI PER PROVINCIA (in tutti)	
BG	35
BS	46
CO	9
CR	19
LC	11
LO	19
MI	275
MN	32
PV	27
SO	10
VA	38

### ALTRI SITI CONTAMINATI DI RILIEVO

- 8 MELEGNANO-CERRO AL LAMBRO**  
(ex Chimica Saronio)  
Ammine aromatiche e possibili residui di gas bellici
- 9 CESANO MADERNO**  
Ex Acna  
Ammine aromatiche
- 10 CREMONA**  
Benzina e altri derivati del petrolio
- 11 TRUCGAZZANO**  
Deposito nettazza urbana  
Sostanze organiche
- 12 CAVA CALCHETAEGGI**  
Milano (discarica rifiuti)  
Sostanze organiche

